



ASSOCIAZIONE ONLUS

Alleanza per la Salute Mentale

via Pilastroni, 4 25125 -Brescia-

Tel. e Fax: 030 3501577

<http://alleanzasalutementale.it/>

e-mail: alleanzasalmentale@libero.it

dona il 5 per mille alla nostra Associazione CF:98029990177

LETTERA DEL PRESIDENTE A TUTTI I SOCI

Un altro anno va in archivio; è stato, il 2022, un anno complicato dai colpi di coda della pandemia, sperando che siano meno pesanti, e dalle conseguenze della stessa; ci ha lasciato infatti situazioni di disagio che mi sembra difficile siano emendate nel breve periodo. Se questo è vero per tutta la nostra compagine sociale, vista anche l'ambiguità delle risposte che ha dato spazio a posizioni antiscientifiche e negazioniste, lo è ancora di più per l'area della salute mentale.

Proprio per questo le iniziative della Associazione sono state improntate alla continuità e nel contempo si sono intensificate le azioni di coordinamento con gli altri gruppi che si interessano alla salute mentale e alle situazioni di marginalità

Gli sportelli di ascolto nei quali sono presenti i nostri volontari hanno continuato la loro funzione, così come è continuata l'attività di OMELIN e il supporto psicologico dedicato ai familiari e utenti segnalatici dai CPS cittadini. Ma è soprattutto la collaborazione con gli altri gruppi e associazioni che ha connotato il nostro impegno nell'anno appena trascorso.

Segnalo, in questo contesto, le due iniziative che sono state messe in campo da gruppo 10 ottobre che è composto da rappresentanti di associazioni che si interessano del disagio in tutte le sue articolazioni e connotazioni; queste sono state iniziative sul disagio mentale e sui problemi di identità sessuale; hanno raggiunto significative partecipazioni ed elevati coinvolgimenti.

Ricordo poi la "Festa della Vicinanza", voluta dall'"Albero della Famiglia" che ha avuto, oltre al patrocinio del DSM di Brescia e dell'Amministrazione Comunale, la presenza della "Fondazione Bonicelli Pederzani" e di molte associazioni coinvolte nel progetto. La Festa, che è stata anche un modo per conoscersi, incontrarsi e condividere momenti di leggerezza, si è svolta all'Oratorio de San Giacinto in concomitanza con il pranzo di solidarietà e finanziamento organizzato, come tutti gli anni, dalla nostra Associazione.

Annoto, ancora, come il Tavolo, che cerca soluzioni di sostegno per emergenze e per sollievo dei familiari con carichi di assistenza, composto da Associazione dei famigliari e degli utenti, dal DSM, dal Comune di Brescia, dalle cooperative del terzo settore, abbia incominciato a dare i primi risultati sul fronte dell'incremento degli interventi domiciliari. Certo il percorso è ancora in una fase iniziale, ma averlo incominciato arricchendolo anche di un primo finanziamento, dirottando quantità economiche da un Progetto Innovativo del DSM alle Cooperative per supportare quanto previsto dal Tavolo in discorso, mi sembra un buon risultato che induce a proseguire con tenacia.

Queste sono in breve le iniziative del 2022 insieme ad un corso per famigliari, svolto nell'ultimi scorcio dell'anno, finalizzato ad irrobustire loro stessi e le loro capacità di risposta alle situazioni di difficoltà che si possono incontrare; tale iniziativa è stata condotta da un nostro socio con competenze psicologiche. A tutto ciò va aggiunto che durante l'anno trascorso sono continuate le interlocuzioni con le istituzioni, la ricerca di soluzioni, la messa a punto di percorsi per la difesa dei diritti di familiari e utenti, tutto questo in un quadro di ricerca di collaborazione per alleanze agite e non solo declinate verbalmente.

Un punto, però, importante è stato la progettazione di nuove attività da proporre e metter in campo per il prossimo anno, aggiungendole a quelle ormai consolidate.

In questo ambito è da collocare l'incremento degli sportelli di ascolto per dare maggiore possibilità di intercettare il disagio al fine di dare indicazioni e informazioni per governarlo e per intraprendere strade per emendarlo. È infatti previsto un ulteriore sportello condiviso (copresenza di un volontario e un operatore dei CPS) da collocarsi nella sede, messa a disposizione da "Congrega", di "Spaio" in via Mazzucchelli; questo sportello dovrebbe essere dedicato preferibilmente alla fascia giovanile (familiari di utenti dai 16 ai 30 anni).

A proposito di sportelli è in dirittura d'arrivo l'apertura di uno sportello d'ascolto, gestito in autonomia dalle Associazioni, in SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) per dare supporto ai familiari che si trovano in situazione di smarrimento a fronte di un ricovero, spesso coatto, in una struttura per acuzie; sarà un impegno gravoso, trattandosi di uno sportello a cadenza settimanale, sia per il carico empatico delle sofferenze sia per la necessità di avere volontari preparati e numerosi.

Oltre a questi elementi che sono in pratica estensioni di esperienze già in essere anche se con spunti di novità, abbiamo in cantiere altri progetti che qui elenco solo per titoli. L'avvio di una sperimentazione di attività in luoghi diversi da quelli connotati come luoghi della psichiatria per far emergere le competenze e i punti di forza degli utenti dei Centri diurni; in questo modo possono questi luoghi diventare punto di integrazione dove tutti sperimentano le proprie passioni e le proprie inclinazioni, senza avere come punto di riferimento la malattia o il disagio. La messa in cantiere di un servizio con supporto psicologico per attrezzare e irrobustire, in un processo individualizzato condotto da psicologi nostri soci, i familiari nei rapporti con sé stessi e con i propri conviventi.

A ultimo voglio condividere un elemento di grande novità. Alla metà di questo mese si terrà un incontro, nella sede dell'Università alla Facoltà di medicina, con gli specializzandi in psichiatria per far loro conoscere le Associazioni ed il loro ruolo, attuale e auspicabile per il futuro, nel percorso di cura, di riabilitazione e di socializzazione; tutto questo anche al fine di costruire un approccio diverso e più coinvolgente; sembra probabilmente poca cosa, ma depone a favore della nostra tenacia, della nostra capacità di essere interlocutori e della credibilità raggiunta dalle nostre Associazioni.

Molte cose, nel costruire questo augurio di buon anno che è quasi un bilancio sociale e una dichiarazione di intenti per l'anno che si apre, sono state marginalmente accennate o addirittura omesse, come per esempio tutto il lavoro preziosissimo di amministrazione e di utilizzo di tutti gli strumenti moderni per diffondere notizie e mantenere i contatti; me ne scuso con la consapevolezza, però, che solo **partecipando** si possono scoprire le tante sfaccettature che caratterizzano la nostra vita sociale.

Non mi rimane che, ringraziandovi per la vostra vicinanza e il vostro sostegno, augurare a tutte e a tutti un felice 2023 colmo di serenità, di positività e di partecipazione sia emozionale che fattuale.

Brescia gennaio 2023

Carlo Colosini.

